



**LAUDATO SI, MI SIGNORE PER SOR'ACQUA,
LA QUALE E' MOLTO UTILE
E UMILE E PREZIOSA E CASTA.**

Francesco si rivolge al Signore Altissimo e, ormai unificato e ben lanciato come una freccia verso il Cielo, loda Colui che tutto ha creato per le sue creature, con le sue creature.

Tra queste, sora acqua. La sorella che viene accolta ma non trattenuta, come in questo dipinto di Giustina De Toni, con le mani aperte. Non possiamo trattenere l'acqua, essa sgorga gratuitamente dalla fonte e attraversando monti, colline, pianure, sempre giunge al mare portando ovunque vita. Lo sapeva bene Francesco! Nel medioevo le case e i conventi si costruivano vicino a un corso d'acqua, il tugurio di Rivortorto fu scelto da lui e dai primi compagni per la presenza del rio e per quella dei lebbrosi! L'acqua è vita, è l'elemento più utile. Ma cosa ne ha in cambio? L'acqua porta vita ovunque e cosa ne ha? Nulla, nessuna pretesa. E' gratuità.

L'acqua è umile. Scorre sempre verso il basso e questo affascina Francesco. Che una creatura così importante non si erga sopra gli altri, ma scorra sulla terra, umile e preziosa. Noi pensiamo sempre che le cose preziose siano rare e per pochi, ma nel Cantico ad essere definite preziose sono le stelle e l'acqua, che sono per tutti. Ciò che è prezioso è ciò che ci è donato, segno dell'amore di Dio.

Utile, umile, preziosa e casta. Casta cioè amore che non possiede, amore che rimane tale anche quando viene rifiutato, che non si sporca nel rancore.

Potremmo dire di frate Francesco ciò che lui dice sorella acqua? Sì. Utile, porta la vita del Vangelo. Umile, perché gioiosamente minore in un cammino costante di conversione. Prezioso, perché mandato per tutti. Casto, perché vive di un amore chiamato a mai possedere.

Ma questa non è solo la definizione di Francesco o Chiara, non è solo per i santi, è un ritratto della nostra anima, ritratto di sor'acqua che scorre in noi dal Battesimo, attraversando le età della nostra vita umilmente, portando vita gratuitamente in noi e attorno a noi.

Francesco cantandoci di sorella acqua ci chiede oggi di vivere la fraternità nelle nostre relazioni con le mani ben aperte, senza trattenere. Riceveremo gratuitamente dall'Altissimo molto più di quello che l'avidità potrebbe ottenerci.